



Il meccanismo dei CEE in Francia

Key Energy 09 Rimini

29 octobre 2009

“CERTIFICATI BIANCHI: la
partita si fa seria”

D. Glachant



CHANGER L'ÉNERGIE ENSEMBLE



Sommaio

1. Il meccanismo dei CEE in Francia

- Il funzionamento
- La risposta di EDF

2. Il bilancio del I periodo

3. Le prospettive per il II periodo

4. Le principali differenze



1 – Il meccanismo dei CEE

- Il funzionamento

I 3 punti principali del meccanismo

■ Gli obiettivi stabiliti di efficienza energetica

- Un obiettivo nazionale d'efficienza energetica in usi finali di 54 TWh cumulati e attualizzati (cumac)
- Un obiettivo da realizzare in un periodo di 3 anni (06/2006-06/2009)

■ Leva normativa : obbligo per i fornitori di energia

- Notifica a ciascun fornitore di energia di un obiettivo di risparmio energetico
- Penale (20 €/MWh cumac) in caso di non raggiungimento dell'obiettivo

■ Leva di mercato : meccanismo dei Certificati d'Economia di Energia (CEE)

- I programmi di MDE (maîtrise de l'énergie ovvero gestione dell'energia) > 1GWh cumac, convalidati dal DRIRE (Directions Régionales de l'Industrie de la Recherche et de l'Environnement) danno diritto a CEE
- Tutte le persone giuridiche possono presentare un programma (con riserva di addizionalità)
- I CEE sono beni mobili, che si possono scambiare bilateralmente attraverso il registro nazionale dei CEE (Emmy)

Il meccanismo dei CEE : in sintesi

Lo Stato ripartisce l'obiettivo nazionale tra i soggetti obbligati



Ricerca di efficienza nei propri edifici/impianti



Proposta di offrire efficienza energetica ai clienti



Inoltro del fascicolo di richiesta di CEE al DRIE e ottenimento dei certificati che sono depositati sul conto nel registro nazionale dei CEE



I soggetti obbligati che superano il proprio obiettivo possono vendere le eccedenze o tenerle per il periodo successivo

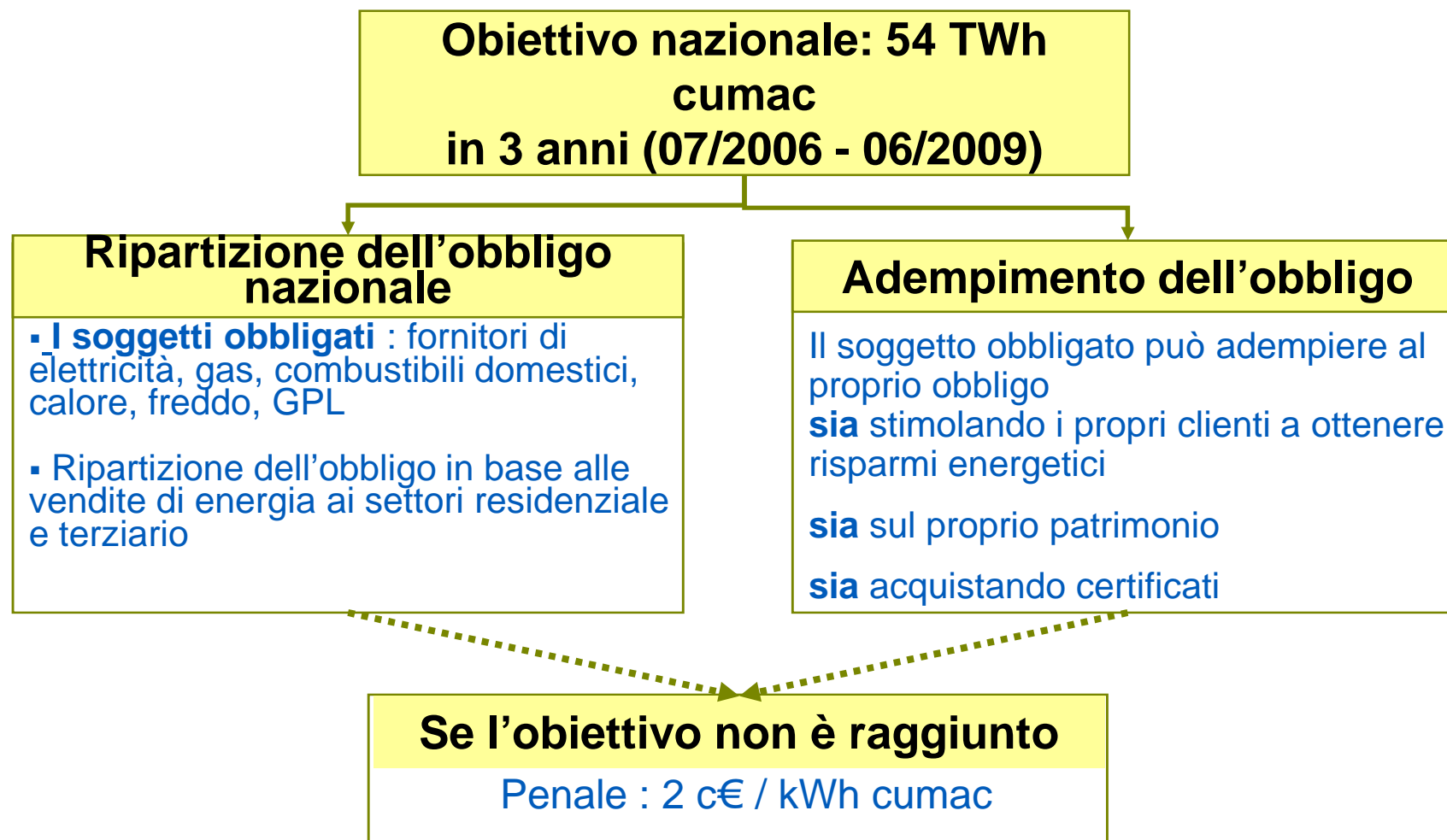


I soggetti obbligati che non raggiungono il loro obiettivo pagano una sanzione di 20 €/MWh



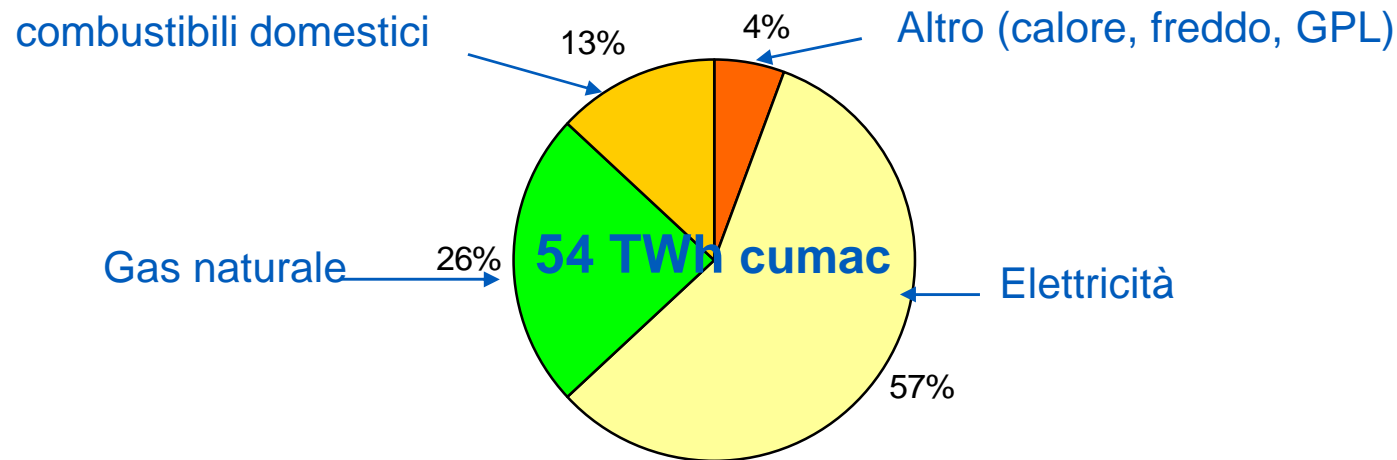
Possibilità di acquisto e vendita tra i titolari di CEE

Il meccanismo dei CEE



Su chi ricade l'obbligo?

► Ripartizione dell'obblighi tra i vettori energetici

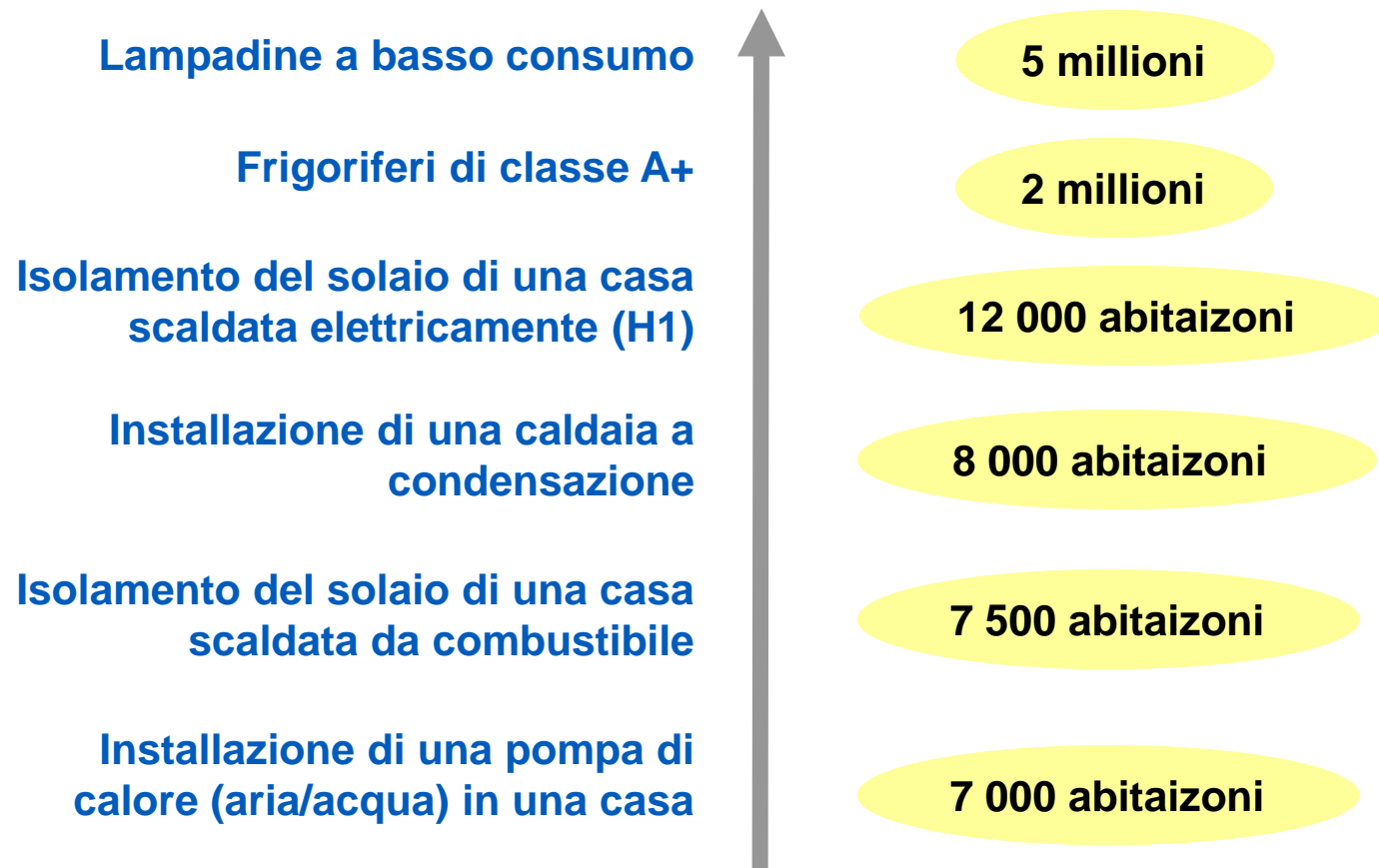


► Ripartizione tra i soggetti obbligati

- **80%** dell'obbligo nazionale ricade su 2 fornitori : EDF (29,8 TWh cumac) , GDF Suez (13 TWh cumac)
- **20%** dell'obbligo ricade su circa 2 400 fornitori di vettori energetici, in particolare :
Butagaz : 427 GWh ; Antargaz : 372 GWh ; Total Gaz : 340 GWh ; Bolloré Energie : 339 GWh ; Primagaz : 282 GWh ;
ALVEA (Total Fioul 1er) : 246 GWh ; CHARVET (Total Fioul 1er) : 226 GWh ; Gaz de Bordeaux : 217 GWh

Alcuni numeri del settore residenziale

Quanti interventi per ottenere 1 TWh cumac ?



Come si ottengono i CEE in pratica ?

2 percorsi

Interventi standardizzati

(posa di serramenti, sostituzione di caldaia ...)

Définizione di interventi semplici.
Calcolo forfettario dei risparmi.
=>Base di riferimento per i programmi di risparmio che verranno presentati al DRIRE



Semplicità'
Comprensibilità'
Accessibilità'

Controllo dei costi di transazione **F4**

Interventi su misura:

(valutati individualmente)

Valutati caso per caso, tenendo conto di fattori che non figurano nelle schede standardizzate

Attualmente molto poco operativa



Adattabilità'
Apertura

Diapositiva 9

F4

Maîtrise des coûts de transaction

FIRE; 28/10/2009

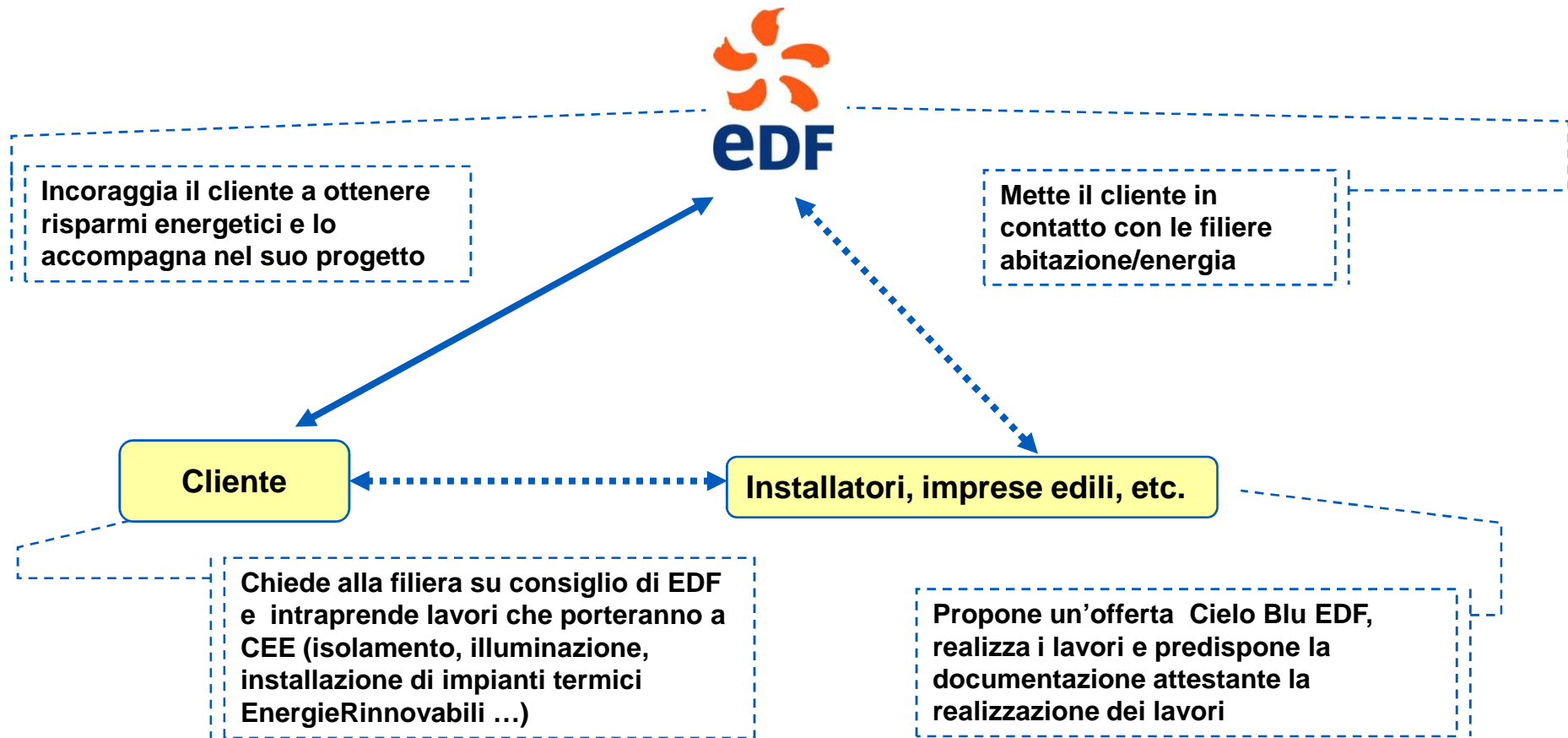


1 – Il meccanismo dei CEE

- La risposta di EDF

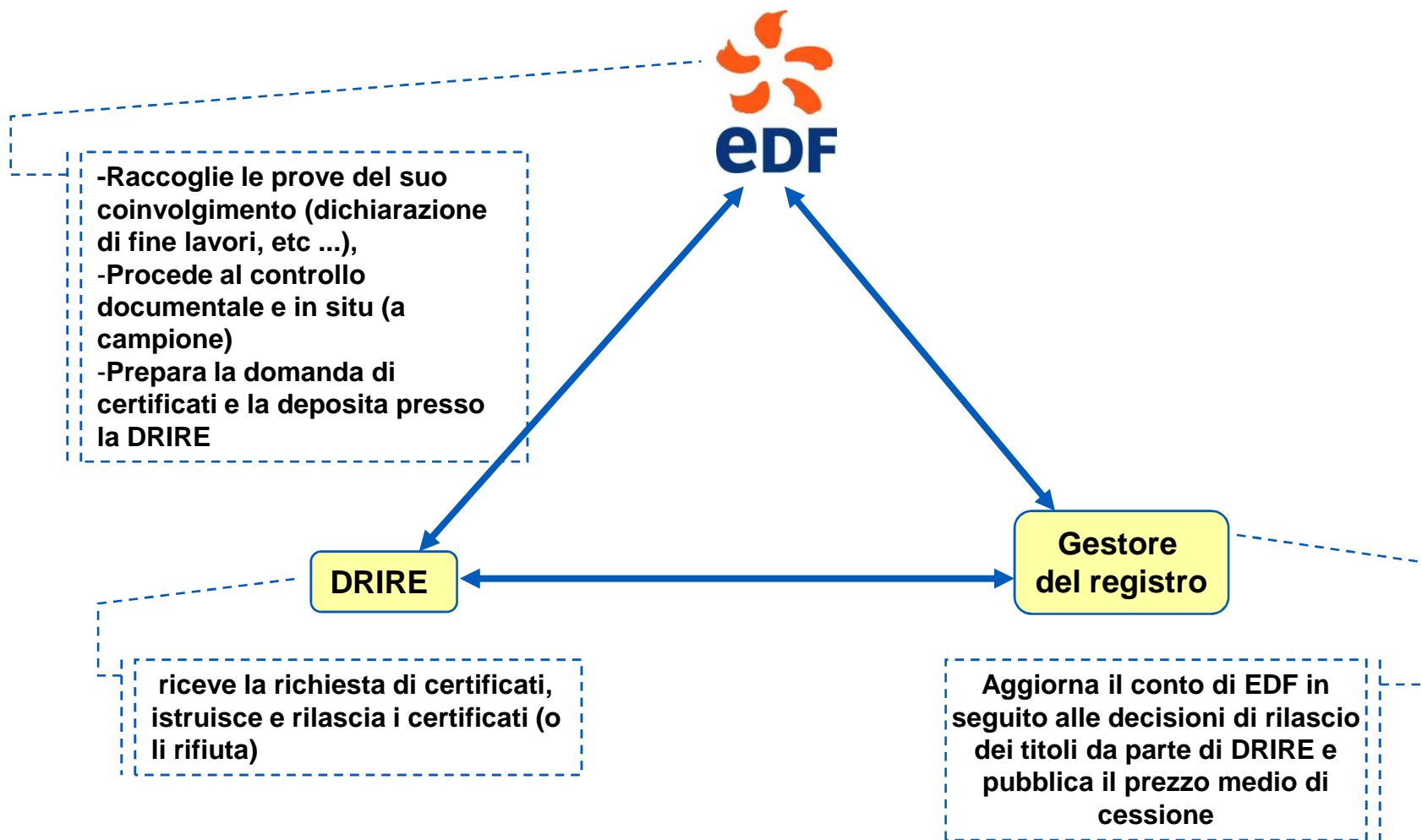
Il meccanismo messo in atto per EDF

Fase 1: effettuare un'offerta di efficienza energetica ai clienti.
Esempio, sul mercato dei clienti privati



Il meccanismo messo in atto per EDF

2a tappa: il processo di interfaccia con l'amministrazione



Le azioni attuate

- EDF ha adattato l'organizzazione per agire contemporaneamente
 - sull'offerta (creazione di soluzioni, i riferimenti tecnici, partenariati, formazione, sostegno finanziario, controllo qualità ...)
 - sulla domanda, stimolando i propri clienti all'efficienza energetica (campagne pubblicitarie, consigli, mailings, negozi, consulenti commerciali ...).

- EDF ha predisposto programmi specifici a seconda dei diversi mercati per accompagnare i propri clienti durante i progetti
 - campagne di informazione e sensibilizzazione per incoraggiare i propri clienti a ottenere risparmi energetici,
 - identificazione delle fonti di risparmio energetico e predisposizione di una vasta gamma di soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e supporto ai propri clienti a monitorare il loro consumo di energia, a pianificare e a realizzare il proprio intervento,
 - programmi volti a promuovere il risparmio energetico, come ad esempio la promozione di lampade a basso consumo (LBC),
 - aiuti per finanziare gli interventi: per esempio, prestiti agevolati, grazie a partenariati,
 - controlli sulle prestazioni degli interventi realizzati.

- Settori interessati:
 - edifici residenziali e del terziario, industria e trasporti.

- Mercati:
 - residenziale, imprese, enti locali, enti proprietari degli alloggi popolari.

I programmi e le tecnologie sviluppate

Negli edifici

- Riduzione del fabbisogno energetico
 - ✓ Isolamento termico
 - ✓ Gestione dell'energia
- Eimpianti termici (comprese le energie rinnovabili)
 - ✓ Pompe di calore
 - ✓ Caldaie a legna
 - ✓ Caldaie a condensazione
 - ✓ Scalda acqua solare
 - ✓ ...

Nell'industria

- Contratti di rendimento energetico
 - Miglioramento continuo dell'efficienza energetica
- La promozione delle migliori tecnologie disponibili
 - ✓ Motori ad alta efficienza
 - ✓ Variatori elettronici di velocità
 - ✓ Caldaie industriali
 - ✓ Recuperi di calore
 - ✓ ...

Le componenti dell'offerta

► Consapevolezza: per incoraggiare i clienti

- **Campagne di informazione** per il risparmio energetico sulle buone pratiche da adottare, le scelte che consentono risparmi energetici al momento di sostituire i componenti ...
- **Supporto** : campagne pubblicitarie, istruzioni dei prodotti, i kit di consapevolizzazione, interventi alle fiere ...

► Diagnosi: identificazione delle fonti di risparmio energetico

- **Azioni** : realizzazione di diagnosi o proposta di servizi di gestione per stimare le prestazioni energetiche degli edifici o degli impianti e identificare le modalità di risparmio energetico.

► Accompagnamento: contribuire a realizzare l'intervento

- **Azioni** : utilizzo di partner per la realizzazione dell'intervento, le proposte di finanziamento, il controllo di qualità dei lavori.



2 – Il bilancio del primo periodo

(1 luglio 2006 ÷ 30 giugno 2009)

Bilancio del primo periodo del meccanismo

► Punti positivi ...

- Un successo del primo periodo: l'obiettivo nazionale di risparmio energetico é stato superato (65 TWh cumac), dopo la progressiva andata a regime del meccanismo
- Il meccanismo ha indotto una trasformazione del mercato :
 - mobilitazione di tutte le parti interessate e delle filiere per promuovere il risparmio energetico con l'installazione di apparecchiature efficienti
 - profondi cambiamenti per i fornitori di energia in termini di organizzazione, modello di business e di partnership, portandoli al di là della fornitura di energia a proporre ai propri clienti offerte basate sull'efficienza energetica.

► ... ma anche difficoltà...

- la necessità di agire sugli ostacoli all'efficienza energetica, compresi
 - dal lato offerta, la capacità delle filiere degli edifici di proporre, in quantità e qualità, soluzioni adatte (utilizzando anche la leva della formazione)
 - dal lato domanda, la consapevolezza dei clienti (anche se in crescita, deve essere rafforzata per favorire il passaggio all'azione).
 - Il finanziamento è anche un importante elemento per la diffusione delle offerte di efficienza energetica.
- la complessità del meccanismo legata alla raccolta, gestione, monitoraggio e archiviazione di grandi quantità di dati necessari per la certificazione da parte dell'amministrazione

I CEE in cifre – Risultati nazionali

Fonte : DGEC (Direction générale de l'énergie et du climat) dal registro Emmy 30 giugno 2009

- ▶ Volume di CEE attribuiti: 65,3 TWh cumac
 - 20% piu' dell'obbligo nazionale, di 54 TWh cumac
 - forte aumento negli ultimi 4 mesi (+ 50%)

- ▶ 1099 decisioni di emissione a favore di 251 beneficiari
 - In aumento del 50% negli ultimi 4 mesi del primo periodo

- ▶ 67 soggetti non obbligati hanno ottenuto 131 decisioni di emissione per un totale di 2,2 TWh cumac
 - un volume medio dei CEE molto basso (meno di 33 GWh cumac per partecipante)

- ▶ Considerevole aumento di CEE attribuiti su richieste per caldaie nel secondo trimestre
 - 45% del volume dei CEE attribuiti

F8

Diapositiva 18

F8

Cosa si intende esattamente

FIRE; 29/10/2009

L'evoluzione delle 10 operazioni più utilizzate (I semestre 2009)

- ▶ le caldaie rappresentano il 45% del volume totale
 - 35% di caldaie individuali, contro il 26% al 1 gennaio

| Référence | Intitulé de l'opération | Au 1er janvier | | Au 1er mars | | Au 1er juillet | |
|---|--|----------------|------------|-------------|------------|----------------|------------|
| | | Volume | % | Volume | % | Volume | % |
| BAR-TH-06 | Chaudière individuelle de type Condensation | 5,3 | 14,6% | 7,5 | 17,5% | 14,6 | 22,5% |
| BAR-TH-08 | Chaudière individuelle de type Basse température | 4,0 | 11,1% | 4,8 | 11,1% | 8,3 | 12,8% |
| BAR-TH-07 | Chaudière collective de type Condensation | 3,7 | 10,4% | 4,1 | 9,6% | 4,6 | 7,1% |
| BAR-TH-29 | Pompe à chaleur de type air / air | 3,4 | 9,3% | 3,4 | 8,0% | 4,5 | 6,9% |
| BAR-EN-01 | Isolation de combles ou de toitures | 2,5 | 6,8% | 2,6 | 6,1% | 3,8 | 5,8% |
| BAR-EN-04 | Fenêtre ou porte fenêtre complète avec vitrage isolant | 2,3 | 6,4% | 2,3 | 5,5% | 3,0 | 4,6% |
| BAR-TH-09 | Chaudière collective de type Basse température | 1,4 | 4,0% | 1,5 | 3,5% | 1,8 | 2,7% |
| IND-UT-02 | Système de variation électronique de vitesse sur un m | 1,3 | 3,6% | 1,3 | 3,0% | 2,1 | 3,3% |
| BAR-TH-04 | Pompe à chaleur de type air/eau | 1,3 | 3,5% | 1,5 | 3,5% | 2,6 | 4,0% |
| BAR-TH-24 | Chauffe-eau solaire individuel (DOM) | 1,3 | 3,5% | 1,3 | 3,1% | NC | |
| BAR-TH-12 | Appareil indépendant chauffage bois | NC | | NC | | 1,7 | 2,6% |
| Sous-total Top 10 opérations standardisées | | 26,4 | 73% | 30,3 | 71% | 47,0 | 72% |
| Total | | 36,0 | | 42,9 | | 65,2 | |

Fonte : DGEC dal registro Emmy 30 giugno 2009

Bilancio nazionale : evoluzione dei settori

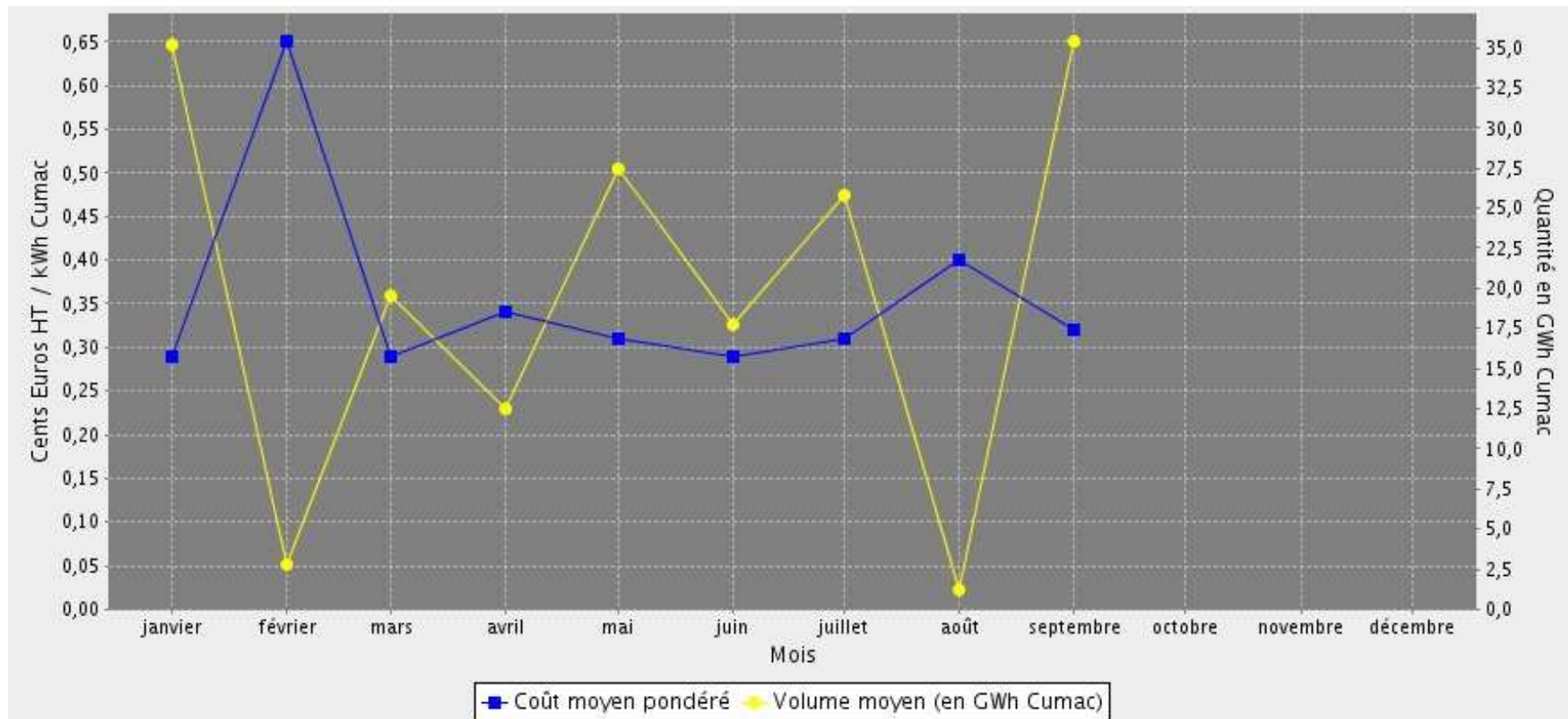
Il settore residenziale rappresenta la maggior parte delle operazioni (87%)

| | al 1 gennaio | al 1 marzo | al 1 luglio |
|----------------------|--------------|-------------|-------------|
| Residenziale | 31,7 | 37,1 | 56,5 |
| Terziario | 1,6 | 1,9 | 2,8 |
| Industria | 2,2 | 3,3 | 4,8 |
| Reti | 0,3 | 0,3 | 0,8 |
| Transporti | 0,2 | 0,2 | 0,3 |
| Volumi totali | 36,0 | 42,9 | 65,3 |

Fonte DGEC registro Emmy 01 07 2009 (volumi in TWh cumac)

Un mercato dei CEE ancora molto limitato

- ◆ Nel primo periodo, un basso volume di transazioni per piccoli importi a un livello di prezzo di circa 0,3 c € / kWh cumac
- ◆ una recente accelerazione dei livelli di prezzo e il volume delle transazioni, ma rimangono bassi (alcune piccole obbligati adempiono alla totalita' del loro obbligo con l'acquisto + arrivo di nuovi entranti)



Estrato del registro Emmy 1 ottobre 2009



3 – Le prospettive del secondo periodo

Il Governo rafforza i CEE come strumento forte per la politica di efficienza energetica

- ▶ Il Governo ha introdotto strumenti per stimolare la domanda del mercato del risparmio energetico e incoraggiare i consumatori a passare all'azione
 - attraverso incentivi fiscali (credito d'imposta, Eco-prestito a tasso)
 - con creazione del contributo clima-energia.
- ▶ Il sistema CEE completa queste misure con l'obiettivo di agevolare il passaggio all'azione
 - Accompagnando i consumatori durante tutto l'intervento con consulenza, formazione, mettendoli in contatto con partner qualificati e il controllo di qualità dei lavori effettuati.
- ▶ Nei prossimi 3 anni, Meeddm (Ministère de l'Écologie, de l'Énergie, du Développement Durable e De la Mer) si affiderà in modo ancora più forte all'operato dei fornitori di energia sui clienti e delle filiere professionali
 - e ha annunciato una forte aumento del contributo di questi al programma nazionale di efficienza energetica nazionale (5,6 x) e l'allargamento al settore dei carburanti.

Diapositiva 23

F7

strumento

FIRE; 29/10/2009

Prospettive per il secondo periodo

► Sviluppi previsti del meccanismo

- estensione dell'obbligo ai carburanti per autotrazione
- estensione del campo delle azioni ammissibili (potenziamento o lo sviluppo di nuove azioni da esempio in materia di informazione e formazione, precarietà del lavoro, trasporti ...)
- semplificazione delle attuali schede standardizzate, riviste in base alle evoluzioni normative o la definizione e di nuove (trasporti, servizi per l'efficienza energetica, le azioni sul comportamento del cliente)

► Una partenza ritardata al 2010, dopo un periodo transitorio

- Il primo periodo si è concluso il 30 giugno. Il secondo periodo avrà inizio quando la legge Grenelle II e i decreti e le ordinanze applicative saranno pubblicati, probabilmente nel primo trimestre 2010.
- In questo intervallo, un decreto "obbligo", prevede un periodo transitorio durante il quale i CEE prodotti potranno essere compatibili per il secondo periodo.

I punti chiave

- ▶ **A livello dell'obbligo**
 - annuncio di un forte potenziamento dell'obbligo
- ▶ **L'integrazione dei carburanti**
 - Rischio di una misura favorevole per i distributori di carburanti che si tradurrà in un ulteriore obbligo per i soggetti già attualmente obbligati < aumento della concorrenza nel settore delle costruzioni
- ▶ **Il mantenere l'ammissibilità di tutte le persone giuridiche**
 - restrizione della libertà d'azione dei soggetti obbligati e moltiplicazione dei contratti di ripartizione, rischio di dover negoziare l'acquisto di CEE con un gran numero di attori (proprietari degli alloggi popolari, enti locali e terziario privato)
- ▶ **La prova del ruolo motore dei soggetti obbligati**
 - attraverso una percentuale minima di spesa per programma
 - Rischio di complicare il sistema, privando i soggetti obbligati delle operazioni meno onerose.
- ▶ **La riduzione dei depositi disponibili per il risparmio energetico**
 - riduzione dei fondi per la revisione dei forfait delle schede (considerando le modifiche regolamentari); campi di azione più accessibili ai soggetti obbligati del primo periodo, l'accesso ai fondi più difficile a causa della maggiore concorrenza (distributori di carburanti, nuovi entrati ...)
- ▶ **Il rafforzamento dei controlli e la pratica**
 - Rischio di complicazione del processo amministrativo di approvazione, di registrazione e di verifica dei programmi ; l'aumento dei costi CEE; valore molto elevato sanzioni pecuniarie in caso di non conformità'

Diapositiva 25

F9

Cosa intende
FIRE; 29/10/2009



4 – Le principali differenze

Confronto dei meccanismi

| | Francia | UK | Italia |
|-------------------------------|--------------------------|-------------------------------|---|
| Obbligati | Fornitori di energia | Fornitori di energia | Distributori |
| Ambito di applicazione | Residenziale - terziario | Residenziale | Tutti i settori |
| Settori obbligati | Tutti i settori | Residenziale | Tutti i settori |
| Chi puo' partecipare | Aperto | Solo fornitori di energia | ESCOs |
| Unita' di calcolo | Energia finale | Contenuto di carbonio | Energia primaria |
| Mercato dei CEE | SI | NO | SI |
| Recupero dei costi | Tariffe ??? | Concorrenza tra gli obbligati | Recupero dalle tariffe di distribuzione |

Vi ringrazio dell'attenzione

dominique.glachant@edf.fr